

REPEATME **RIPETIZIONI IN TUTTE LE MATERIE A COMO**

QUICOMO

Economia



Economia / Cucciago

# RSA Pascoli e la realtà delle terapie non farmacologiche per gli over 65 in provincia di Como

Quasi il 20% degli anziani è interessato da un problema di inabilità

**QC** Redazionale sponsorizzato  
 26 OTTOBRE 2019 08:30



RSA Pascoli

**I**n Italia, il 19,2% degli over 65 è interessato da una condizione di inabilità, momentanea o permanente, che grava sulla qualità di vita.

In questi casi, le terapie non farmacologiche (TNF) risultano particolarmente utili: attività dolci e diversificate, che - in via complementare alle terapie farmacologiche e alle iniziative ricreative e rieducative - aiutano a rallentare il decadimento cognitivo e funzionale della persona, ma anche a recuperare la piena forma psicofisica a seguito di un ricovero ospedaliero per post-acuzie.

A questo proposito, qual è la situazione in provincia di Como? Lo abbiamo chiesto a Roberta Castelli, Responsabile di RSA Pascoli del Gruppo La Villa, a Cucciago.

### I più letti di oggi



1 RSA Pascoli e la realtà delle terapie non farmacologiche per gli over 65 in provincia di Como

**ProntoPro**  
 Il portale dei Professionisti N°1 in Italia.

Trova il **Professionista** di cui hai bisogno!

**Richiedi preventivi gratis**



### Cosa sono le cure intermedie e come funzionano?

“Le attività svolte nei nuclei specifici sperimentali di cure intermedie si inseriscono nelle cosiddette ‘terapie non farmacologiche’ e si rivolgono a pazienti senior recentemente dimessi dall’ospedale che necessitano di una terapia riabilitativa mirata tale da poterli prepararli a un sereno rientro al loro domicilio, anche con assistenza domiciliare, o in RSA.

L’area cure intermedie di RSA Pascoli si compone di percorsi riabilitativi - fisioterapici e di animazione per il ripristino delle facoltà fisiche, ma anche cognitive e relazionali - e di una degenza che va dai 40 ai 60 giorni, ma a cui è possibile, per quei casi particolarmente compromessi, prorogare il servizio di ulteriori 15 giorni, arrivando così a un totale di 75.

Non solo: questa tipologia di percorso è totalmente a carico della Regione, per non gravare sulle famiglie o direttamente sulle persone che necessitano di tale servizio.”

